

GIOCHI DI MENTE

Borghetti e Bernini le Olimpiadi parlano livornese

► LIVORNO

C'è un altro olimpionico con i colori amaranto sul podio del mondo. E' Michele Borghetti, neppure quarant'anni, che continua a inanellare medaglie d'oro sulla scacchiera della dama. Pochi giorni dopo Ferragosto, in terra di Francia, a Lille, Michele Borghetti ha sbaragliato gli avversari mangiando tutte le pedine nella disciplina della

dama inglese. Era già il massimo campione di quella italiana, poi, nel volgere di pochi anni, ha raggiunto la vetta anche in quella inglese.

Borghetti porta a casa l'oro dalle Olimpiadi della Mente, un meeting di giochi "da tavolo" dove la dama è lo sport che fa da regina. E infatti alle gare, iniziate il 17 agosto e conclusesi il 21, hanno partecipato i migliori giocatori di tutto il pianeta. Tra

gli altri, si sono sfidati Ronald King, proveniente dalle Barbados e tredici volte campione del mondo, maestri di dama che hanno il massimo punteggio nei propri paesi di origine: Stati Uniti, Turkmenistan, Ucraina, Inghilterra, Germania, Danimarca, Irlanda, Repubblica Ceca, Israele.

Michele si è piazzato al top con un totale di 26 punti, allungando così il palmares già sterminato di onorificenze: Grande maestro di dama italiana, grande maestro di dama internazionale, grande maestro di dama inglese. Il giovane livornese - che nella vita fa il rappresentante di una grande azienda di prodotti alimentari - ha con-

vengono comunicate a voce le coordinate delle mosse degli avversari e lui risponde dovendo tenere a mente in contemporanea tutte le mosse ed elaborando la strategia vincente per ciascuna partita. Il record, imbattuto in questo ambito, Michele Borghetti l'ha conquistato nell'agosto di nove anni fa vicino a Savona, quando giocando in simultanea contro 23 avversari, ha ottenuto 17 vittorie, sei pareggi e nessuna scon-

fitta. Questo record è stato inserito dalla Federazione mondiale del **gioco della dama**, nell'album dei Record mondiali che riporta i nove record mondiali più prestigiosi.

In Michele, la passione per la dama viene contagiata dal padre Gianfranco, anche lui ottimo giocatore nonché più volte campione italiano sia nella specialità italiana che in quella internazionale.

Ma a dimostrazione che Livorno è da decenni una terra di maestri di dama, c'è la buona prova offerta alle recenti Olimpiadi della mente da parte di un altro livornese, Matteo Bernini, 24 anni, piazzatosi al quinto posto.

quistato fama anche fuori dall'ambito della dama per una sua spettacolare capacità: la cosiddette gare di dama alla cieca in simultanea. Il giocatore, bendato, sfida contemporaneamente un gruppo di giocatori. A lui

Micnere Borgnetti
39 anni nella foto
grande. A sinistra
l'altro livornese
Matteo Bernini, 24

